

fare con quella continuità che si usa nell'altro territorio vercellese, appunto per la permeabilità del terreno di natura ghiaiosa.

Ora mi consenta l'onorevole sottosegretario di Stato che io gli dica che il prezzo variabile e crescente ognor più dal 1906 in poi costituisce un dannoso e compromettente salto brusco dopo un trentennio in cui si pagava una somma assai minore; si pagavano allora 500 e poi 1000 lire al modulo e nel 1907 i consortisti sono venuti a pagare lire 1610, e poi nel 1908 lire 1955, ed ora si tratta di fargliene pagare 2070.

Come vede, è un onere abbastanza grave per un consorzio, che, ripeto, è formato di piccoli abbienti che spesero moltissimo per il primo e grandioso impianto dell'elevatore di Cigliano, pel quale ora si richiedono nuove e cospicue spese di rinnovamento.

COTTAFÁVI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Ne hanno goduto per trent'anni.

MONTÙ. Ammetto anch'io che ne abbiano goduto per trent'anni.

Ed io mi dichiaro soddisfatto della sua risposta, e mi riservo di presentare alla Direzione dei canali Cavour in Torino quelle proposte, che, del resto, in linea di larga massima trovano già l'accordo e degli utenti e della direzione stessa per la fissazione del prezzo unitario dell'acqua e per stabilire una certa durata del contratto, durata indispensabile per la vita di quel benemerito Consorzio.

Tali proposte di accordo io mi farò premura di farle presentare poi al supremo dicastero che ella regge con l'onorevole ministro Lacava, nella ferma speranza che vengano accettate.

E così non solo saranno soddisfatti i bisogni dell'agricoltura, ma anche i bisogni della piccola industria, che appunto nel mandamento di Cigliano, per le forzate condizioni deficienti dell'agricoltura, debbono nascere e trovare una utile esplicazione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cermenati al ministro delle finanze « per sapere se, ad evitare grave pregiudizio alla nostra industria metallurgica, intenda modificare il repertorio doganale in modo che la giobertite calcinata, destinata ad usi industriali venga introdotta in esenzione dal dazio, con la giobertite naturale, col rimando al n. 261-A della tariffa ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per

le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

COTTAFÁVI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. All'onorevole Cermenati rispondo che la giobertite calcinata, a differenza di quella non calcinata che entra in esenzione daziaria, segue il trattamento doganale del carbonato di magnesio, paga cioè 25 lire il quintale.

Questo stato di cose risale al 1° gennaio 1901, quando entrò in vigore il nuovo repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, mentre prima la giobertite calcinata pagava 50 lire il quintale per rimando a magnesia calcinata.

Sotto il nuovo regime, benchè meno proiettivo, sorse e progredì da noi l'industria che provvede la giobertite calcinata.

Se ora si dovesse modificare questo regime per fare alla giobertite calcinata uguale trattamento che a quella allo stato naturale, la produzione interna di questa materia prima ne soffrirebbe gravemente a tutto beneficio dell'importazione e ciò non sarebbe giusto, nè conveniente, mentre d'altra parte l'industria metallurgica e quella delle teraglie e ceramiche non hanno speciali ragioni per volersi sottrarre a un regime che dura ormai da quasi 9 anni.

Non potendosi però disconoscere che anche il dazio attuale stabilito per l'assimilazione non è rispondente al valore e all'uso della merce, non si mancherà di studiare se sia opportuno modificare il trattamento doganale della merce stessa perchè sia sottoposta a dazio più mite.

Credo che questa dichiarazione varrà a far dichiarare soddisfatto l'onorevole Cermenati.

PRESIDENTE. L'onorevole Cermenati ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CERMENATI. Non avrei difficoltà alcuna a dichiararmi soddisfatto, qualora sapessi fin da ora quanto tempo necessiti a compiere gli studi di cui ha parlato l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze. Ma io penso che la questione sia già stata così abbondantemente studiata da tutti i competenti, e nostrani e stranieri, che non occorra proprio di fare ulteriori studi e ricerche. Occorre invece agire, ed io mi permetto senz'altro di invitare il competente Ministero a provvedere d'urgenza.

Si tratta di emanare una disposizione la quale assimili questa *giobertite calcinata* alla *giobertite naturale*, due prodotti che stanno